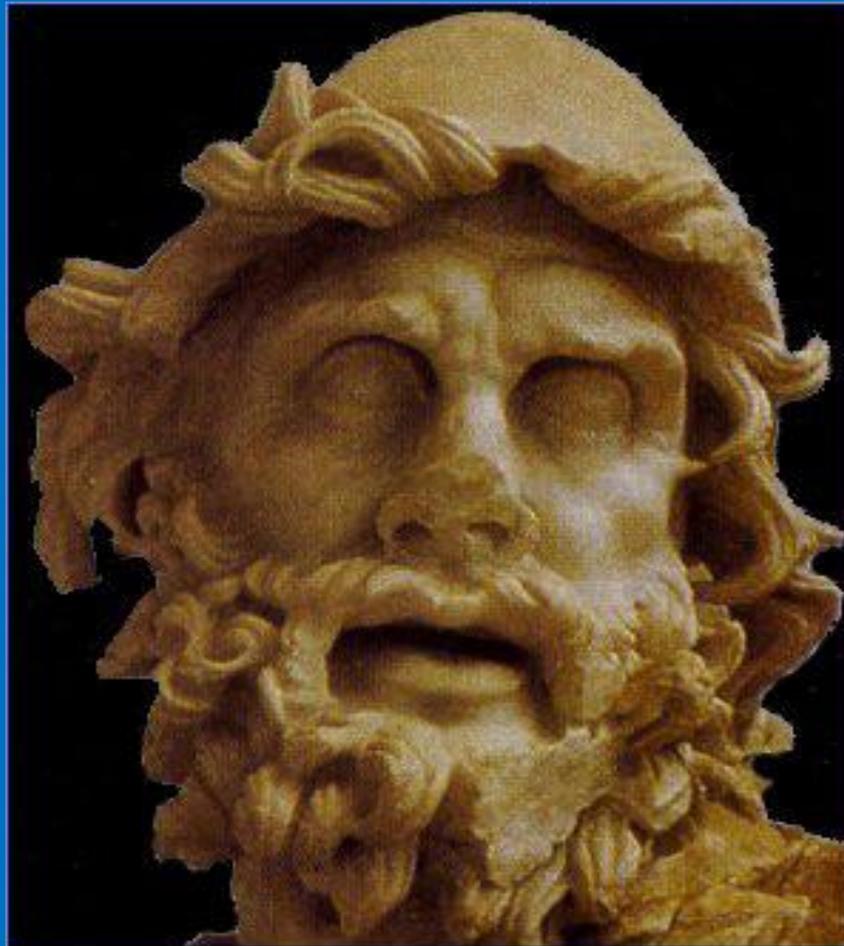




# Unione Astrofili Napoletani

Sezione di Archeoastronomia  
**Archeoastronomia in Italia**



- Quando tentiamo di ricostruire il passato è forse vano sperare in qualcosa di più di una immagine che sia gradita alla mente costruttiva. (Otto Neugebauer)
- Il mito dell'Egitto è pieno di sicure falsità e false certezze ( Parker)





Levata della LUNA PIENA, osservata dall'interno del Tempio, il 13 Agosto dell'anno 21 a.C.

## IL TEMPIO DI DIANA

Un'accurata analisi effettuata dalla Sezione di Archeoastronomia dell'Unione Astrofili Napoletani ha permesso di appurare che il piccolo tempio situato nel settore settentrionale del Santuario di Apollo è stato progettato in modo tale che dal fondo della cella, dove probabilmente si trovava la statua della divinità, fosse possibile osservare il sorgere della Luna Piena il 13 Agosto dell'anno 21 a.C., quando Cuma era ormai da oltre un secolo e mezzo sotto il controllo di Roma. La data è coerente con l'ipotesi, formulata in ambito archeologico, della costruzione del tempio nel periodo compreso fra la tarda età repubblicana e la prima età imperiale, nell'ambito di quella restaurazione degli antichi mores voluta da Ottaviano.

A causa dei complessi moti combinati della Luna, della Terra e del Sole il fenomeno della **Levata della Luna Piena ad un determinato azimut** (circa 118 gradi, in questo caso) si verifica assai raramente ma era prevedibile sulla base delle conoscenze astronomiche dei Romani.

Che tale orientamento non sia stato casuale si evince dalla parziale demolizione del retrostante portico con colonne, di costruzione precedente, resa necessaria per ottenerlo.

La Luna Piena era, presso le popolazioni italiche, l'ipostasi della dea Diana, protettrice delle partorienti e, in origine, legata alla fertilità dei campi, degli armenti e delle stesse donne.

Artemide invece era una dea greca correlata alla Luna Crescente, cui probabilmente erano connessi i Calendari posti nella zona del c.d. Antro della Sibilla, anch'essi identificati dalla Sezione di Archeoastronomia dell'UAN.

La scelta della data non è stata casuale: alle Idi di Agosto (13 Agosto), infatti, si celebrava la festività annuale di Diana: **Diana è la Luna Piena.**

Quale circostanza migliore per la fondazione (cioè l'inaugurazione) del tempio a lei dedicato?

*After analysis carried out by the Archaeoastronomy Division of the Naples Astronomers Union (UAN) it was ascertained that the small temple situated in the northern sector of the Sanctuary of Apollo was designed so that from the back of the cella, which probably contained the statue of the god, it was possible to observe the full moon rising on 13th August, 21 BC. By this time, Cumae had already been under Roman control for over 150 years. The date is consistent with the hypothesis, formulated in archaeological circles, that the temple was built at some stage between the Late Republic and the Early Empire, during the restoration of antiqui mores, or ancient moral values, desired by Octavian.*

*Due to the combined complex motions of the Moon, the Earth and the Sun, the rising of the full moon to a certain azimuth (about 118° in this case) occurs fairly rarely, but it could be predicted on the basis of the astronomical knowledge of the Romans. The fact that this orientation was not random is testified by the partial demolition of the portico behind the temple, dating back to a previous era, which was required to attain it.*

*Amongst Italic peoples, the full moon represented the goddess Diana, protectress of childbirth and originally linked to agricultural fertility, livestock and women themselves. By contrast, Artemis was a Greek deity connected with the waxing moon, probably related to the Calendars placed in the area known as the Sybil's Cave. These have also been identified by the Archaeoastronomy Division of the UAN.*

*The choice of the date was by no means random. The Ides of August (13th August) was the annual festival of Diana. And Diana was, of course, the full moon. What better occasion could there be for the foundation (or inauguration) of the temple dedicated to her?*



UNIONE ASTROFILI NAPOLETANI  
Sezione di Archeoastronomia



Supplemento  
Napoli a Roma



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI





CAESARIENSIS



MIRABILIA

La parete esterna ovest dell'“Antro della Sibilla” mostra due gruppi di tacche verticali, scoperte nel 1972 dalla Unione Astrofili Napoletani-Sezione di Archeoastronomia, praticate con uno strumento a punta: il primo, *Calendario A* (fig. 1), consiste di 20 tacche verticali parallele, disposte in orizzontale, seguite da 9 altre sottostanti, la prima tracciata da destra a sinistra, la seconda inversamente (sistema bustrofedico); pochi metri a destra, in basso, è un secondo gruppo di 13 tacche, *Calendario B* (fig. 2), di cui 8 disposte ad arco, seguite da altre, di cui 5 distinguibili, su una linea discendente; sulla parete nord del braccio laterale M del lato ovest del *dromos* (fig. 3), è una seconda serie di 13 segni, scoperta nel 1995. Simile ai precedenti, si trova ad altezza d'uomo rispetto all'originario piano di calpestio; alla sua destra è uno schematico ampio disegno fusiforme (fig. 4): insieme compongono il *Calendario C*. Scoperta e studio di tali segni archeoastronomici si confrontano con numerosi altri, presenti dalla preistoria e per tutto l'evo antico, su manufatti del Mediterraneo, correlabili a calendari lunari. Li documentano a Cuma le 29 tacche del *Calendario A*, i 29 giorni del mese lunare sinodico, connessi al corrispondente anno ( $29 \text{ gg.} \times 12 \text{ mesi} = 348 \text{ gg.}$ ), e ai 13 mesi dell'anno lunare siderale (*Calendari B e C*). Il segno fusiforme (utero o piuttosto vulva), riconduce a riti della fecondità, afferenti, a Cuma, a Hera o Iside, quest'ultima documentata in un

# UNIONE ASTROFILI NAPOLETANI

*Incontri di Archeoastronomia 2013/2014*

Osservatorio Astronomico di Capodimonte

**UNIONE ASTROFILI NAPOLETANI**  
**Osservatorio Astronomico di Capodimonte**  
**Incontri di Archeoastronomia 2013/2014**  
**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**

<b>Giorno</b>	<b>Data</b>	<b>ora</b>	<b>Relatore</b>	<b>Tema</b>
domenica	10-nov	18.30	Franco Ruggieri Gruppo di coordinamento della Sez. di Archeoastronomia UAN	Introduzione all'Archeoastronomia. Scopo delle ricerche.
domenica	24-nov	18.30	Dott. Elio Pentonieri Gruppo di coordinamento della Sez. di Archeoastronomia UAN	Culture, siti e monumenti. Limiti spazio-temporali. Discipline scientifiche afferenti
domenica	15-dic	18.30	Prof. Mario Pagano Soprintendente ai BB.AA. dell'Umbria con delega per le Marche	Archeologia: siti e templi, architettura dei templi, schemi strutturali, caratteristiche costruttive, nomenclatura
domenica	12-gen	18.30	Dott. Paolo Caputo e Dott.ssa Cristina Regis Direttore dell'Ufficio Archeologico di Cuma. Responsabile archeologico dei Campi Flegrei	Archeologia: metodi d'indagine in mare e a terra
domenica	26-gen	18.30	Prof. Edgardo Filippone Presidente dell'Unione Astrofili Napoletani	Astronomia sferica, metodo altazimutale, precessione degli equinozi
domenica	09-feb	18.30	Prof. Edgardo Filippone Presidente dell'Unione Astrofili Napoletani	Riferimenti astronomici: il Sole e la Luna
domenica	23-feb	18.30	Ing. Luigi Candurro Gruppo di coordinamento della Sez. di Archeoastronomia UAN	Metodi e strumenti per l'astronomia applicata: levate eliache ed acroniche
domenica	16-mar	18.30	Ing. Antonio Coppola Gruppo di coordinamento della Sez. di Archeoastronomia UAN	Contestualizzazione territoriale e ambientale del manufatto. Carte geografiche e topografiche. Logica, scopo, uso.
domenica	23-mar	18.30	Ing. Antonio Coppola Gruppo di coordinamento della Sez. di Archeoastronomia UAN	Metodi e mezzi di rilievo del territorio. Topometria. Aerofotogrammetria. Tecniche satellitari. Fotointerpretazione.
domenica	06-apr	18.30	Ing. Antonio Coppola Gruppo di coordinamento della Sez. di Archeoastronomia UAN	Rilievi archeoastronomici: diretti, indiretti, riferimenti
domenica	27-apr	18.30	Franco Ruggieri Gruppo di coordinamento della Sez. di Archeoastronomia UAN	Ricerche condotte dalla Sezione di Archeoastronomia dell'UAN - 1
domenica	11-mag	18.30	Franco Ruggieri Gruppo di coordinamento della Sez. di Archeoastronomia UAN	Ricerche condotte dalla Sezione di Archeoastronomia dell'UAN -2